



## CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI  
DIVISIONE DISABILITA', ANZIANI E TUTELE**

**ATTO N. DEL 386**

**Torino, 29/06/2023**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Paolo MAZZOLENI

Giovanna PENTENERO          Carlotta SALERNO

Jacopo ROSATELLI

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Domenico CARRETTA - Gabriella NARDELLI - Rosanna PURCHIA - Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

**OGGETTO:**            **AVVIO SPERIMENTAZIONE MODELLO DELLE CURE DOMICILIARI SOCIO SANITARIE SOSTENUTE DAL BUDGET DI SALUTE E MODALITA' OPERATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI DOMICILIARI SOCIALI E SOCIO-SANITARIE - PERIODO 01/07/2023 - 31/01/2024. APPROVAZIONE ACCORDO CON A.S.L.**

La Città di Torino, con la deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2005 (mecc. 2005 05648/019) ha adottato un nuovo modello per l'erogazione delle prestazioni domiciliari e nel corso degli anni, attraverso modifiche ed integrazioni, ha recepito le successive e diverse indicazioni nazionali e regionali in materia.

Con deliberazione Giunta Comunale del 27 febbraio 2015 (mecc. 2015 00787/019), dichiarata immediatamente eseguibile, in accordo con le Aziende Sanitarie cittadine, è stato approvato il documento in cui vengono definite le modalità operative per garantire, fino al 31 maggio 2015, la continuità delle prestazioni domiciliari per persone non autosufficienti residenti a Torino.

Negli anni successivi, nelle more dell'adozione da parte della Regione Piemonte dei provvedimenti

di revisione del sistema di gestione delle prestazioni socio sanitarie, la scadenza degli accordi sopra citati è stata via via differita.

Con il D.P.C.M. del 21 novembre 2019 è stato approvato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, e con la D.G.R. 3-2257 del 13 novembre 2020 la Regione Piemonte ha provveduto ad approvare le proprie disposizioni attuative.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale 25/2021 del 25 gennaio 2021 di approvazione del D.U.P. 2021-2023, la Città ha recepito la suddetta D.G.R. 3 -2257 che, nel normare l'utilizzo dei fondi sociali, richiamava le finalità istitutive del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza specificando che le risorse *“sono destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non-autosufficienti”*, prevedendo altresì:

- di *“avviare un processo concertativo finalizzato a garantire la reale fruizione dei livelli essenziali previsti a tutti i cittadini che ne hanno diritto”*, di giungere alla *“definizione di una Convenzione Quadro tra le Aziende sanitarie e gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, quale riferimento unico per tutta la Regione”*;
- che i beneficiari di prestazioni domiciliari che, sulla base della precedente normativa regionale, già usufruiscono di prestazioni più favorevoli, *“mantengono la prestazione con gli stessi valori economici fino al permanere in vita del fruitore, ovvero fino alla modifica consensuale della prestazione erogata”*.

A seguito del recepimento della citata D.G.R. 3-2257 la Città, con la Deliberazione della Giunta Comunale n°397/2021 del 18 maggio 2021, ha inoltre provveduto alla revisione dei massimali al fine di consentire sia le nuove attivazioni, fermo restando l'attuale ripartizione tra quote di rispettiva competenza nelle more della definizione dell'offerta socio-sanitaria integrata, sia la citata facoltà dei cittadini già beneficiari di interventi di optare per il regime di prestazioni più favorevole, così come declinato dalla Regione Piemonte.

Da giugno 2021 la Città di Torino e l'Azienda Sanitaria Città di Torino hanno pertanto dato attuazione alla D.G.R. 3-2257, integrando il vigente accordo sulle cure domiciliari in lungoassistenza con le nuove disposizioni, ed adottando a riguardo lo specifico protocollo di natura organizzativa e finanziaria approvato con la stessa D.G.C. 397/2021, che ha previsto che la Città di Torino rimborsi all'ASL Città di Torino la maggior spesa relativa alla quota sociale dei PAI 2022, riferita al Fondo per la Non Autosufficienza e derivante dall'applicazione del nuovo regime, a fronte di una rendicontazione congiunta da perfezionarsi entro il 28.2.2023 al fine dell'iscrizione del relativo credito nel bilancio consuntivo dell'ASL Città di Torino e di un monitoraggio della spesa al termine del primo semestre 2023.

L'ultimo differimento dell'accordo in materia di cure domiciliari in lungoassistenza è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 911 del 20 dicembre 2022 per il periodo 1 gennaio-30 giugno 2023. In esso gli Enti richiamavano altresì i rispettivi obiettivi previsti dal P.N.R.R. ed in particolare:

- Missione 5, sub-investimento 1.1.3 (interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio necessari a garantire la dimissione ospedaliera anticipata e a prevenire i ricoveri in ospedale) e sub-investimento 1.2 (autonomia delle persone con disabilità), che mirano ad accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari ;
- Missione 6, per quanto riguarda il rafforzamento e la valorizzazione dell'assistenza territoriale mediante il potenziamento delle cure domiciliari, l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale, lo sviluppo di equipe multiprofessionali, indicando le Case di Comunità quali luoghi dove lavorare in modalità integrata per la progettazione ed erogazione dei servizi al cittadino.

Si riteneva pertanto opportuno istituire un tavolo tecnico interistituzionale con l'Azienda Sanitaria Locale, indicando per la Città di Torino la partecipazione delle Divisioni del Dipartimento Servizi Sociali, Socio sanitari e Abitativi competenti per materia, per l'elaborazione di una proposta di

nuovo accordo relativo all'integrazione socio sanitaria in materia di cure domiciliari rivolte alle persone non autosufficienti anziane, disabili e minori, alla luce delle intercorse ed aggiornate normative e delle azioni da realizzarsi per il P.N.R.R.

Con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022 è stato adottato il nuovo Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024, che si sviluppa come ulteriore evoluzione della precedente programmazione. Il Piano promuove la realizzazione e l'applicazione di LEPS e LEA, in una logica di complementarità e prossimità tra servizi, che è essenziale per garantire salute, continuità di cura e sicurezza sociale, riconducendo *“nel contesto territoriale di riferimento (distretto/ATS) la ricomposizione (anche organizzativa) dei servizi e degli interventi propri sia del sistema dei servizi locali sociali che di quelli sanitari, a superamento delle frammentarietà dei diversi settori coinvolti, in una logica sistemica che vede i livelli essenziali delle prestazioni essere “di tutti e di ciascuno”, accomunati dall'unico obiettivo di rispondere alle esigenze delle persone in modo complessivo”*

Lo strumento individuato dalla normativa nazionale è l'Accordo interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità. Con D.G.R. n. 16 - 6873 del 15 maggio 2023 la Regione Piemonte ha approvato il Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024 per l'attuazione del suddetto Piano Nazionale, predisponendo uno schema di accordo quale allegato e parte integrante del proprio atto di programmazione.

Il programma della Regione esplicita inoltre vari punti indicati nel Piano nazionale e tra questi: il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione sociosanitaria; le modalità di individuazione dei beneficiari; la descrizione degli interventi e dei servizi programmati, la programmazione delle risorse finanziarie; le modalità di monitoraggio degli interventi.

Nel frattempo, come era stato concordato, la Città di Torino e l'ASL hanno elaborato una proposta di modello sperimentale di cure domiciliari, i cui elementi caratterizzanti sono graficamente rappresentati in allegato allo schema di accordo (all. 1), con riferimento al modello del budget di salute, così come definito all'art.12 del citato PNNA 2022-2024, nell'ottica di continuare ad assicurare un livello adeguato di cura e assistenza alle persone non autosufficienti e quale modalità attuativa dei progetti individualizzati già previsti nella D.G.R. del 23 dicembre 2003 n. 51 - 11389 All. B punto 4.

La proposta è stata sottoposta alle Direzioni Sanità e Welfare della Regione Piemonte avviando con gli uffici regionali un confronto relativo alla sperimentazione di un modello di cure domiciliari socio sanitarie che realizzi il progetto assistenziale individualizzato fondato sul budget di salute, facendo confluire le risorse di rispettiva competenza in un unico fondo socio sanitario che superi la logica prestazionale che produce frammentazione, consentendo personalizzazione, flessibilità e appropriatezza degli interventi.

Gli Enti intendono valorizzare ed evolvere il modello delle cure domiciliari torinesi per perseguire i seguenti obiettivi:

- ampliamento della platea dei beneficiari, attraverso un uso efficiente ed efficace delle risorse;
- semplificazione del percorso dei cittadini, anche con riferimento ai compiti condivisi che i servizi sanitari e sociali svolgeranno nei Punti Unici di Accesso (P.U.A.) istituiti presso le Case di Comunità;
- partecipazione della persona interessata e/o di chi la rappresenta e la affianca alla predisposizione del progetto che la riguarda;
- personalizzazione e flessibilità del progetto assistenziale individualizzato (PAI);
- verificabilità del Pai in termini di efficacia e raggiungimento degli obiettivi di salute e benessere della persona.

Pertanto intendono procedere alla pubblicazione, entro settembre 2023, di un Avviso pubblico per l'accreditamento per l'individuazione dei soggetti interessati e qualificati per la conduzione della sperimentazione di progetti di cure domiciliari socio sanitarie, ai quali verranno affidati, a seguito di scelta del fornitore da parte del cittadino, i compiti relativi alla predisposizione, gestione e monitoraggio dei Pai personalizzati e individualizzati fondati sul budget di salute.

A questo proposito è necessario considerare che, a seguito del recepimento dell'Intesa (151/CSR del 4 agosto 2021) tra il Governo, le Regioni, e le Province autonome sul documento "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari", attuato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 22-5599 del 12 settembre 2022, che demandava alla Direzione Sanità e Welfare l'adozione dei provvedimenti necessari per le procedure di autorizzazione e accreditamento, la Regione ha recentemente pubblicato l'avviso pubblico per individuare i gestori dei servizi di cure domiciliari sanitarie da autorizzarsi ed accreditarsi su ciascun territorio delle ASL piemontesi.

La Città e l'ASL hanno già convenuto sull'opportunità di realizzare le differenti attività di cure domiciliari in un sistema di servizi a filiera che consenta la continuità della presa in carico della persona non autosufficiente.

Pertanto il modello di cure domiciliari socio sanitarie dovrà tenere conto sia del sistema regionale in fase di implementazione, sia dei nuovi interventi indicati nel Programma regionale di cui alla citata D.G.R. n. 16 - 6873 del 15 maggio 2023. In particolare, gli allegati 2,3,4 valorizzano il ruolo della rete territoriale, e l'allegato 6 inquadra l'importanza del ruolo del caregiver prevedendo che sia destinatario anche di interventi di formazione e addestramento, sia esso il caregiver familiare, sia esso il cosiddetto "caregiver operativo".

Si dà atto che la Città di Torino si avvale dell'attuale Albo dei Fornitori anche per l'erogazione delle prestazioni domiciliari rivolte a minori e famiglie e ad anziani autosufficienti, compresi i destinatari delle azioni di contrasto agli effetti dei fenomeni climatici stagionali (c.d. Emergenza Caldo).

Data la necessità di predisporre l'Avviso per l'accreditamento sperimentale delle cure domiciliari socio sanitarie tenendo conto delle recenti disposizioni regionali prima citate ed anche delle normative di rango nazionale che saranno emanate in adempimento della L. 22 dicembre 2021, n. 227 - Delega al Governo in materia di disabilità - e della L. 23 marzo 2023, n. 33 - Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane - si ritiene, con il presente atto, di delineare e avviare il percorso che potrà dare attuazione al nuovo modello, considerando anche la platea di persone attualmente inserite nel sistema delle cure domiciliari e la necessità di assicurare accesso a chi presenta nuovi bisogni.

Innanzitutto si intende proseguire, mediante la convocazione dei Gruppi misti partecipati Disabilità e Anziani, istituiti proprio in relazione al sistema di accreditamento dei servizi socio sanitari condiviso tra Città e ASL, il confronto sugli elementi caratterizzanti il nuovo modello con gli stakeholders e le parti sociali, ed inoltre operatori pubblici e fornitori saranno consultati per i necessari approfondimenti tecnici. L'approvazione dei criteri di definizione del nuovo modello è demandata ad un successivo provvedimento.

Entro settembre 2023 sarà predisposto l'Avviso Pubblico per la presentazione di istanze relative all'attuazione del modello sperimentale di cure domiciliari sociali e socio sanitarie, per la realizzazione di progetti individualizzati e personalizzati sostenuti dal budget di salute.

La predisposizione degli atti necessari, l'esame delle istanze che perverranno e l'adozione degli atti conseguenti, il cui completamento è stimabile entro gennaio 2024, sono demandati ai dirigenti competenti.

Pertanto si ritiene di approvare lo schema di accordo con l'Azienda Sanitaria "Città di Torino" (all.1) che consentirà lo svolgimento del percorso di realizzazione del modello sperimentale di cure domiciliari socio sanitarie, prevedendo altresì di differire la scadenza dell'attuale accordo e del sistema attuale di erogazioni delle prestazioni domiciliari in lungo assistenza fino al 31 gennaio 2024, al fine di assicurare la continuità delle prestazioni agli attuali beneficiari e attivare i nuovi interventi per gli aventi diritto sulla base dei requisiti e criteri stabiliti dalle normative.

La spesa prevista a garanzia della continuità degli interventi in atto e per l'attivazione dei nuovi interventi, in attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza così come declinato dalla Regione Piemonte, e per il rimborso all'Azienda Sanitaria Locale della maggior spesa relativa alla quota sociale dei PAI derivanti dall'applicazione del nuovo regime, Euro 7.037.420,74 così suddivisi:

- Euro 6.091.420,74 per l'anno 2023 di cui:
- Euro 6.031.420,74 per l'anno 2023 finanziato con fondi comunali;
- Euro 60.000,00 per l'anno 2023 con finanziamento Inps progetto HCP già accertato (acc. 276/2023).

Occorre dare immediata esecutività al presente provvedimento per assicurare la continuità delle cure domiciliari socio-sanitarie in essere e consentire l'attivazione di quelle che si rendessero necessarie per le persone non autosufficienti anziane ed adulte o minori con disabilità, nonché per gli interventi domiciliari di carattere sociale rivolti ad anziani autosufficienti e a minori e loro famiglie.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128) (all. 2).

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- o favorevole sulla regolarità tecnica;
- o favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare il percorso di elaborazione del nuovo modello delle cure domiciliari socio sanitarie integrate fondate sul progetto individualizzato fondato sul budget di salute, secondo gli elementi caratterizzanti graficamente rappresentati in allegato allo schema di accordo (all. 1);
2. di proseguire, a questo riguardo, il confronto avviato con la Regione Piemonte, relativamente alla costituzione del Fondo Unico Socio Sanitario per la realizzazione di progetti individualizzati sostenuti dal budget di salute;
3. di approvare la prosecuzione del percorso di confronto con gli stakeholders e le parti sociali

attraverso i Gruppi misti partecipati Disabilità e Anziani;

4. di approvare la prosecuzione del tavolo tecnico interistituzionale con l'Azienda Sanitaria Locale per l'elaborazione, entro il 30 settembre 2023, di uno schema di avviso pubblico relativo alla sperimentazione in materia di cure domiciliari rivolte alle persone non autosufficienti anziane, persone con disabilità adulte e minori, anche in relazione all'attivazione di progetti individualizzati di cui alla L. 22 dicembre 2021, n. 227 - Delega al Governo in materia di disabilità, delle altre future normative in materia, e delle azioni da realizzarsi per il P.N.R.R., comprensiva degli elementi/ strumenti informatici di monitoraggio e di verifica, i cui criteri saranno approvati con successivi atti deliberativi;
5. di approvare il differimento al 31 gennaio 2024 della scadenza dell'Accordo siglato in data 27 febbraio 2015 tra il Comune di Torino e le A.S.L. cittadine, ora unica A.S.L. "Città di Torino", successivamente aggiornato a seguito del recepimento della normativa intervenuta, in cui vengono definite le modalità operative per garantire la continuità delle cure domiciliari per persone non autosufficienti residenti a Torino e si conviene in merito all'implementazione di un modello sperimentale di cure domiciliari socio sanitarie, secondo lo schema di accordo allegato (all. 1);
6. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali gli atti conseguenti ed i relativi impegni di spesa necessari, nei limiti degli stanziamenti approvati;
7. di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa ed attesa l'urgenza del presente provvedimento per garantire la continuità assistenziale, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
Paola Chironna

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-386-2023-All\_1-All.to\_1.pdf
2. DEL-386-2023-All\_2-All.to\_2\_dichiarazione\_Vie.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento